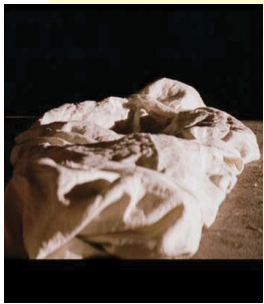


“Vide e credette”



Perché l'Apostolo Giovanni, quando arriva al sepolcro la Domenica di Pasqua e lo trova vuoto “vide e credette” (Gv 20,8)? Dall'analisi del testo greco del Vangelo si capisce come l'Apostolo trova le fasce in cui era avvolto il Corpo del Signore in una posizione unica. Quando all'interno c'era il corpo le fasce erano rialzate, un po' come attorno ad una mummia. Mentre dopo la Risurrezione, invece, le fasce erano abbassate, distese, giacendo tuttavia ancora nel medesimo posto in cui si trovavano quando contenevano il cadavere di Gesù. Pertanto le fasce in cui era avvolto il corpo del Signore costituiscono la prima traccia della Risurrezione: era infatti assolutamente impossibile che il Suo corpo fosse uscito dalle fasce semplicemente rianimato o che fosse stato asportato senza svolgere quelle fasce o, comunque, senza manometterle in qualche maniera. In effetti dagli studi sulla Sindone si è evinto come le tracce di sangue sul lino, per quanto minuscole, non hanno sbavature né ci sono segni di stiramenti delle fibre: cosa solo possibile nel caso che il cadavere non sia stato rimosso dai lini. Il corpo invece è come passato attraverso la Sindone, causando quindi l'afflosciamento del lenzuolo su se stesso. Per questo Giovanni “vide e credette”!

LABORROMEA

9 aprile 2023

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire a Mestre - Anno LVI n. 2544

La Borromea è la campana più antica del nostro Duomo e fu regalata da san Carlo Borromeo nel 1563, mentre era di ritorno dal Concilio di Trento in viaggio verso Venezia, quale ringraziamento per l'ospitalità offertagli dal plebanus di Mestre.

Amare per vedere - 3

Carissimi, giunga a tutti voi l'augurio di buona e santa Pasqua di risurrezione da parte di noi sacerdoti. Come ci mostra l'abate André Louf sia il nostro amore, anche se “poco”, a farci riconoscere il Signore risorto. E sia il Signore risorto ad accompagnarci nel cammino della nostra vita!

Don Gianni
Parroco

Per il fatto che è stata il capolavoro dell'amore, la Pasqua non è immediatamente visibile che agli occhi dell'amore. E ai più prossimi a Gesù, quelli che l'avevano amato o che erano stati amati da lui, che il messaggio del risorto viene in primo luogo affidato, come se diventasse troppo fragile in altre mani. I suoi primi testimoni non sono neanche gli apostoli, quelli che più tardi diventeranno testimoni accreditati di Gesù risorto. Ma non lo sono nei primissimi momenti. Avrebbero saputo riconoscere Gesù? O avrebbero immaginato di vedere un fantasma, come al momento della tempesta sul lago? In ogni modo, le primizie della risurrezione sono riservate a quelle donne e a quegli uomini che vedono con il cuore, e che, per questo, vedono ciò che gli altri ancora non vedono.

Anzitutto le sante donne, e tra di esse Maria Maddalena. Esse non hanno dubitato un solo istante. Un apostolo, davanti alla tomba vuota, avrebbe esaminato i luoghi e le circostanze, preteso delle prove. Esse al contrario prestano immediatamente fede alle parole dell'angelo, e già tremanti d'emozione e piene di gioia corrono a trasmettere il messaggio agli apostoli, che le ricevono peraltro freddamente, apostrofandole con quel “chiacchiere di donna!” (cf Lc 24,11), come annota Luca. Una sorpresa ancor più bella attende Maria Maddalena. Proprio nel momento in cui uno sconosciuto, nel giardino, pronuncia il suo nome, “Maria”, essa riconosce Gesù. Da cosa? Unicamente da quell'accento inconfondibile dell'amore, e dal suo stesso desiderio immediatamente colmato. E in effetti, vi è forse complicità più dolce, tra due che si amano, del loro nome, pronunciato in un certo modo, unico e inimitabile? E quale prova più manifesta della sua risurrezione poteva attendere colei che l'amava? Il suo semplice nome, pronunciato con tutta la dolcezza dell'amore, valeva tutte le prove.

Tra gli apostoli fa eccezione uno solo: qualcuno che ha già compreso mentre tutti gli altri dubitano ancora, che arriva a



riconoscere là dove essi non vedono ancora nulla: Giovanni, il discepolo vicino a Gesù. Per riconoscere Gesù, l'amore ha sempre una lunghezza di vantaggio. Pietro era entrato prima di Giovanni nella tomba vuota, lo spettacolo l'aveva stupito, sconvolto, ma nulla più. Giovanni entrò dopo di lui: “E vide e credette”, dice l'evangelo (Gv 20,8), in quel preciso istante. Lo stesso accade di fronte allo sconosciuto che sta cuocendo alcuni pesci sulla riva, dopo una notte di pesca sfortunata. Giovanni anticipa ancora una volta tutti gli altri; l'istinto ha indovinato: “È il Signore”. L'amore è stato il primo a riconoscere Gesù risorto. È ancora l'amore che promette agli altri, e a tutti noi, che lo vedremo a nostra volta: “Andate ad annunciare ai miei fratelli che devono recarsi in Galilea –cioè ritornare a casa propria e al loro lavoro- è là che mi vedranno”. All'amore di Maria Maddalena, all'amore di Giovanni noi osiamo fare credito, poiché solo l'amore è credibile. Il loro amore e il nostro. Quest'ultimo, forse appena nascente, sempre minacciato. Ma che importa? È qui, umilmente, poca cosa. E l'amore “poco” è già molto. Il dolce nome di Gesù risorto, nel nostro cuore e sulle nostre labbra, e il nostro nome, da lui mormorato all'orecchio del nostro cuore, valgono tutte le prove.

André Louf
Abate di Mont-des-Cats



Fotocronaca

In prima pagina un dettaglio della tomba vuota nel suggestivo “presepio pasquale” che Paolo Padovan ha realizzato per il nostro Duomo.

Da sinistra a destra: il Patriarca sul palco del Teatro Toniolo insieme al gruppo rock The Sun al termine del bellissimo concerto-testimonianza; una foto di gruppo dell’uscita animatori il 1-2 aprile al Cavallino; un momento delle solenni adorazioni delle Quarantore.

Suor Olga

In occasione degli 80 anni dalla nascita al cielo e a 10 anni dalla dichiarazione di venerabilità di Suor Olga della Madre di Dio verrà fatta una **Veglia di Preghiera** venerdì 14 aprile alle 21:00 e una **Celebrazione Eucaristica di ringraziamento** domenica 16 aprile alle ore 15:30, entrambe presso la Chiesa di S. Girolamo.

BTL - Gruppo cultura per anziani

Venerdì 14 aprile, alle ore 16:30 nella Sala della Graticola - Corte della Canonica, avrà luogo la **conferenza del prof. Paolo Simionato** sul tema: “Il Concilio di Trento”.

Vi aspettiamo numerosi.

Grazie,

Renzo Martignon

Prime Confessioni & Prime Comunioni

Le **Prime Confessioni** saranno sabato 15 aprile, alle ore 16:00, nel nostro Duomo di S. Lorenzo M.

Il **ritiro in preparazione alle Prime Comunioni** sarà sabato mattina 15 aprile, a partire dalle ore 9:30, presso la Chiesa di S. Girolamo.

La S. Messa con le **Prime Comunioni** sarà sabato 22 aprile, alle ore 10:30, nel nostro Duomo di S. Lorenzo M. e sarà celebrata dal Patriarca Francesco in occasione della Visita Pastorale. **Il giorno seguente** i bambini che avranno ricevuto per la prima volta l’Eucaristia sono invitati a partecipare alla S. Messa delle ore 10:00 con addosso la vestina bianca.

Settimana Santa

8 aprile: Sabato Santo

21:00 Solenne liturgia della Veglia Pasquale

9 aprile: S. Pasqua

S. Messe con orario festivo

10 aprile: Lunedì dell’Angelo

Le S. Messe in Duomo saranno alle 11:00 e 18:30.

Nel Santuario della B.V. Maria della Salute la S. Messa sarà celebrata alle 10:00.

Chi desidera far benedire la propria abitazione può rivolgersi in Parrocchia a don Gianni o don Augusto.

Occasioni di preghiera

Messa feriale Duomo: 8:00 e 18:30
S. Girolamo: 9:00 (solo mercoledì e venerdì)
Santuario Madonna della Salute: 10:00
Rosario: Duomo: 18:00

S. Messe festive - Duomo: prefestiva 18:30; festiva 9:00, 10:00, 11:00, 12:00, 18:30 | S. Girolamo: 9:30 | Madonna della Salute: 11:00

Domande & Risposte

Chi è lo Spirito Santo, rivelato a noi da Gesù Cristo?

È la terza Persona della Santissima Trinità. È Dio, uno e uguale al Padre e al Figlio. Egli «procede dal Padre» (Gv 15,26), il quale, principio senza principio, è l’origine di tutta la vita trinitaria. E procede anche dal Figlio (Filioque), per il dono eterno che il Padre ne fa al Figlio. Inviato dal Padre e dal Figlio incarnato, lo Spirito Santo guida la Chiesa «a conoscere la Verità tutta intera» (Gv 16,13).

Come la Chiesa esprime la sua fede trinitaria?

La Chiesa esprime la sua fede trinitaria confessando un solo Dio in tre Persone: Padre e Figlio e Spirito Santo. Le tre Persone divine sono un solo Dio perché ciascuna di esse è identica alla pienezza dell’unica e indivisibile natura divina. Esse sono realmente distinte tra loro, per le relazioni che le mettono in riferimento le une alle altre: il Padre genera il Figlio, il Figlio è generato dal Padre, lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figlio.

Proposte estive

Gr.Est.

Periodo: 12-16 Giugno – 19-23 Giugno, dalle 8:00 alle 16:00.

Costo: € 100,00 a settimana e sconto di €10,00 sulla quota per chi si iscrive domenica 7 Maggio h.11-12.

Campo Scuola Elementari – Seconda Media

25 Giugno – 1 luglio, Soggiorno Don Bosco - Valgrande

Costo: € 270,00. Sconto di € 20,00 per chi si iscrive entro il 30 aprile.

Campo Terza Media – Superiori

3 – 9 settembre, Casa Malga dei Faggi – Gosaldo.

Costo: € 270,00. Sconto di € 20,00 per chi si iscrive entro il 31 maggio.

LA BORROMEA

Foglio settimanale della Parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire

Direttore: Gianni Bernardi (dongianni@duomodimestre.it)

Corte Marin Sanudo 2, 30174 - Mestre tel.: 041.950666

www.duomodimestre.it | borromea@duomodimestre.it - iscriz. Trib. 331 5.4.62

Lodi in Duomo 7:45 nei giorni feriali - 8:40 la domenica
Vesperi in Duomo 18:00 alla domenica e solennità
Adorazione S. Girolamo: dal lunedì al venerdì; 9:30 - 11:30; giovedì; 16:30 - 17:30; venerdì 21:00 - 22:00.